

Relazione bilancio 2020

Dalle relazioni di osservatori attenti e credibili viene fuori che anche molti Ordini professionali hanno risentito di questi ultimi tempi terribilmente complicati. E in verità, anche noi, noi Revisori, nel nostro piccolo, avevamo temuto di doverci confrontare con numeri meno confortanti di quelli degli ultimi anni. Non è andata così. Possiamo dire, infatti, che sotto il profilo finanziario - senza far mancare nulla della solita offerta dei servizi agli iscritti anche grazie al nuovo sistema che sta andando a regime - complessivamente l'Ordine della Campania ha tenuto più che bene. E così, visto che sono finalmente in vista le elezioni per il rinnovo del Consiglio e del Collegio dei Revisori, possiamo dire che chi verrà dopo di noi, non dovrà dannarsi per arrivare senza affanni a fine mese. O, meglio, a fine anno. Cosa della quale dobbiamo essere tutti soddisfatti.

Come avete già ascoltato dal Tesoriere, anche il bilancio del 2020 chiude con il segno positivo davanti al risultato netto ed effettivo di cassa: + 46.111 euro e 63 centesimi. Segno positivo che si ripete per il quarto anno consecutivo, anche se rispetto a un anno fa la differenza tra entrate e uscite è calata. Cosa che si spiega con le minori entrate nel 2020, rispetto all'anno precedente.

Crediti. Come sapete, uno degli obiettivi che il Collegio dei Revisori s'è dato dall'inizio del mandato - obiettivo sempre condiviso dal Consiglio regionale - è quello della riduzione dei crediti. Crediti che, scusate se ci ripetiamo, pur essendo voce attiva di un bilancio, nel nostro caso hanno raggiunto cifre troppo alte perché negli anni passati al vecchio credito se ne aggiungeva sempre di nuovo, ma soprattutto perché di questi crediti è sempre risultato difficile, quando non impossibile, il recupero. Crediti, insomma, in gran parte ragionevolmente inesigibili. Ecco perché, per la certezza dei conti e per mettere fine all'indecente comportamento di molti, troppi colleghi che non versano la quota annuale, anche su suggerimento del Collegio dei Revisori, il Consiglio della Campania, dopo l'introduzione del pagamento attraverso il Mav che ha dato risultati molto positivi, ha continuato anche nel 2020 nella necessaria politica della cancellazione dei morosi. Signori il cui disinteresse ad essere iscritti grava pesantemente sul nostro bilancio. Riteniamo dunque un buon risultato la ulteriore riduzione dei crediti, attestatisi a fine 2020 a 2.540.657,07 euro. Cioè: 109.350 euro in meno rispetto all'anno precedente e ben 319.799 in meno rispetto a due anni fa.

Ma non basta. Non può bastare. Obiettivo di quest'Ordine, ad avviso del Collegio dei Revisori, dovrà essere, infatti, far scendere il monte-crediti ancora di molte centinaia di migliaia di euro nel 2022 per portare il bilancio su un piano di sempre maggiore rispondenza alla realtà. Possibile? Sì, è possibile. Sarà possibile - ed è questa la

richiesta che sin d'ora il Collegio dei Revisori lascia anche agli organismi che saranno eletti in autunno - continuando in una severa e coraggiosa politica di cancellazione dei morosi. E' tempo, infatti, di dire basta all'attesa e alla pazienza. Chi nonostante le sollecitazioni degli ultimi anni non s'è messo in regola con i pagamenti delle quote annuali deve - deve! - essere cancellato. Chi non paga, infatti, oltre a mostrare disinteresse per l'Ordine, all'Ordine provoca anche un danno notevole. Anche per loro, infatti, quest'Ordine ogni anno versa al Nazionale la quota di competenza. Il danno e la beffa, insomma. Perché non solo non incassiamo, ma per i morosi paghiamo anche.

Cancellazioni, dicevamo. Ebbene, nel biennio 2019-2020, quest'Ordine ha cancellato 465 iscritti o, se si vuole, falsi iscritti: 372 pubblicisti, 40 professionisti, 53 iscritti all'elenco Speciale. Un buon lavoro. Ma la richiesta che ufficialmente questo Collegio avanza ora a questo Consiglio e che anticipa a quello che verrà è la seguente: dare ancora maggiore impulso e vigore alla pratica della cancellazione dei morosi. Un addio senza alcun rimpianto a chi risulta non in regola con il versamento delle quote da almeno dieci, nove, otto, sette, sei, cinque, quattro e tre anni almeno, considerando che negli ultimi due la pandemia può aver creato difficoltà a qualche iscritto. Certo, come negli altri casi esaminati dal Consiglio, chi ricevendo la comunicazione della cancellazione avrà un ravvedimento, magari anche rateizzando il debito, sarà riaccolto dall'Ordine, ma per gli altri dovrà essere un addio definitivo. E sapete quanti sono i nostri cari colleghi morosi dai dieci ai tre anni? **Complessivamente sono 4.248.** Troppi per passare inosservati. Ancora di più per essere tollerati oltre. Tollerati anche dal bilancio, ovviamente. Ecco, questa la strada individuata dal Collegio dei Revisori per arrivare in tempi ragionevolmente brevi a crediti e a numeri certi. Poi, naturalmente, toccherà al Consiglio discuterne e prendere le decisioni che riterrà più opportune per il recupero di quel credito, oppure ove non conveniente, alla sua cancellazione. Ovviamente con il consenso dell'assemblea. Intanto il Collegio dei Revisori accoglie con soddisfazione la decisione del Consiglio, appena annunciata, di cancellare subito i 1700 iscritti che hanno festeggiato il decennale della morosità.

Liquidità. Ebbene, nonostante i tempi tristi e le difficoltà, il nostro attivo circolante, la nostra liquidità, ovvero i soldi che abbiamo in banca, sono aumentati rispetto a un anno fa: erano 728.059,80 a fine 2019, sono stati 774.171,43 a fine 2020. Il che vuol dire 46.111,63 euro in più. Accanto a questa, altre due buone notizie: come già accennato, viaggia verso la messa a regime il sistema operativo che permetterà al nostro Ordine di rendere agli iscritti servizi sempre più rapidi ed efficienti e, contemporaneamente, pur facendo comunque i conti con la lentezza della burocrazia, non dovrebbe mancare ancora molto per l'espletamento del concorso per l'assunzione di un'altra unità nei nostri Uffici. Infine, confortati anche dalla liquidità in crescita, permetteteci di rinnovare una nostra ormai antica, ma sempre inascoltata richiesta a questo Consiglio e anche a quello che verrà: dotare il nostro Ordine di una sede più ampia, più prestigiosa e più rappresentativa del proprio ruolo.

Bene, anche questo Collegio dei Revisori, è in scadenza di mandato. Nonostante le difficoltà da Covid l'impegno non è mancato e, orgogliosamente, possiamo anche dire che anche i risultati non sono mancati. Come sempre la collaborazione con il Consiglio è stata continua e leale e di questo ringraziamo il presidente e i consiglieri. Un ringraziamento va anche ad Anna Trosely, Nino Trevisan e Tiziana Bezzi per la loro collaborazione e anche per la loro pazienza. Infine un grazie mio personale a Concita De Luca e Francesco Ferraro, gli altri due Revisori, per il lavoro svolto e per la vicinanza sempre preziosa e leale. E grazie anche a voi per la pazienza mostrata stamattina.

Napoli

Il Collegio dei Revisori

Francesco Marolda

Concita De Luca

Francesco Ferraro

